

N. R.G. 126/2020



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE ORDINARIO di PRATO

Sezione Fallimentare Ufficio di Prato CIVILE

Il Tribunale, in composizione collegiale nelle persone dei seguenti magistrati:
dott. Raffaella Brogi Presidente e Relatrice
dott. Costanza Comunale Giudice
dott. Stefania Bruno Giudice
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso in proprio per la dichiarazione di fallimento depositato
ELAFIL S.R.L. (C.F. 01598590972) con sede in Prato, via Garigliano, 17/A;

Esaminata l'allegata documentazione;

Ritenuto che ricorrano tutti i presupposti per dichiarare il fallimento
dell'impresa debitrice e infatti che:

- i crediti non risultano contestati;
 - il debitore è imprenditore commerciale;
 - il debitore non risulta avere il possesso congiunto dei requisiti di cui all'art. 1 comma secondo L.F.: come risulta dai bilanci in atti;
 - che l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati ammonta ad € 30.000;
- Accertato altresì il reale stato di insolvenza dell'impresa, in quanto la stessa non è in grado di far fronte alle proprie obbligazioni;

Ritenuto, infatti, che tale stato emerga con evidenza dall'avvenuta cessazione dell'attività della ricorrente e dall'impossibilità palesata dalla stessa di dare adempimento alla proposta concordataria;

P.Q.M.

Visti gli artt. 15 e 16 del Decreto 16 marzo 1942 n. 267



DICHIARA IL FALLIMENTO

della **ELAFIL S.R.L.** (C.F. 01598590972) con sede in Prato, via Garigliano, 17/A;

Nomina Giudice Delegata la Dott.ssa **RAFFAELLA BROGI**;
e Curatore il Dott. **LUCA SANTINI**

ORDINA

al fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

- al curatore di procedere con sollecitudine all'apposizione dei sigilli e all'inventariazione – con l'assistenza del cancelliere - dei beni allocati nella sede principale, in eventuali sedi secondarie ovvero in locali e spazi a qualunque titolo utilizzati dall'impresa fallita; per i beni e le cose su cui non è possibile apporre i sigilli, si procederà ai sensi dell'art. 758 c.p.c.; nell'immediato, il curatore procederà comunque, con la massima urgenza e utilizzando i più opportuni strumenti, anche fotografici, ad una prima ricognizione dei suddetti beni, onde prenderne cognizione ed evitarne occultamento o dispersione, depositando in cancelleria il verbale di ricognizione sommaria entro e non oltre i dieci giorni successivi a quello in cui vi avrà provveduto;

- al curatore:

1) di munirsi con sollecitudine di proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

2) di comunicare al registro delle imprese, ai fini dell'iscrizione, entro giorni 15 dall'accettazione della nomina:

a) tale indirizzo, (art. 17, 2° co. 2bis L. n. 221/2012);

b) i dati necessari per l'insinuazione al passivo (art. 9 D.L. 31/1/2007 n. 7 conv. nella L. 40/2007);

3) di redigere, con sollecitudine, gli elenchi di cui all'art. 89 L.F., in base alle scritture contabili e alle altre notizie raccolte. Gli elenchi devono contenere l'indicazione:

a) dei rispettivi crediti e diritti di prelazione;

b) dei diritti reali e personali, mobiliari ed immobiliari, su cose in possesso o nella disponibilità del/la fallito/a, con l'indicazione dei titoli relativi;



4) di depositare tali elenchi in cancelleria entro giorni 30 dall'accettazione della nomina.

FISSA

l'adunanza per l'esame dello stato passivo, 25/02/2021 ore 10:00 per l'adunanza nella quale si procederà all'esame dello stato passivo davanti alla predetta Giudice delegata, avvertendo il fallito che può chiedere di essere sentito ai sensi dell'art. 95 L.F. e che può intervenire nella predetta udienza, per essere del pari sentito sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali su cose mobili in possesso del/la fallito/a il termine perentorio di giorni 30 prima dell'adunanza su indicata, per trasmettere, in via telematica, le domande di ammissione e le relative documentazioni, all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, indicato nell'avviso loro inviato ex art. 92 L.F. e li

AVVERTE

1) che la domanda di ammissione deve essere formata:

- o ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Decreto Legislativo 7/3/2005 n. 82 e successive modificazioni (cioè in forma di documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale o altro tipo di firma elettronica avanzata);

- o ai sensi dell'art. 22 comma 3 del cit. Decreto Legislativo (e cioè in forma di copia informatica di documento analogico. Quindi, l'interessato potrà redigere la domanda su supporto cartaceo, sottoscriverla in maniera tradizionale e trasformarla o farla trasformare in riproduzione digitale mediante scansione ottica del documento, per poi spedirla (se munito di posta elettronica certificata) o affidarla per la trasmissione ad un qualsiasi soggetto dotato di posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica certificata del curatore, indicato nell'avviso di cui all'art. 92 L.F.;

2) che saranno considerate irricevibili le domande di ammissione confezionate in formato cartaceo o in forma di documento informatico senza sottoscrizione elettronica o munito di firma elettronica semplice, inviate in cancelleria (a mezzo fax o a mezzo servizio postale) o al curatore (ad indirizzo diverso da quello indicato nell'avviso ex art. 92 L.F.) i quali debbono invitare il ricorrente a ritirare la domanda (e l'allegata documentazione) e ripresentarla nelle forme di legge;





TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PRATO

Estratto di sentenza dichiarativa di fallimento (Art. 17 L.F.)

Il Tribunale di Prato, riunito in Camera di Consiglio, ha pronunciato la seguente

SENTENZA
(omissis)

DICHIARA il fallimento della **ELAFIL S.R.L.** (C.F. 01598590972) con sede in Prato, via Garigliano, 17/A;

NOMINA Giudice Delegato la **Dott.ssa Raffaella Brogi**

NOMINA curatore il **Dott. Luca Santini** con studio in Prato Viale Montegrappa, 306
Tel: 0574/596032 e Fax: 0574/597101 Pec: dottlucasantini@odcecprato.legalmail.it e

ORDINA all'impresa fallita di depositare entro tre giorni i bilanci e le scritture contabili obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, se non sia stato già effettuato ai sensi dell'art. 14 l.fall.

STABILISCE il giorno **25.02.2021** alle **10.00** per l'adunanza nella quale si procederà all'esame dello stato passivo davanti al predetto Giudice Delegato.

ASSEGNA ai creditori ed ai terzi che vantano reali diritti mobiliari su cose in possesso del fallito, il termine perentorio di giorni trenta prima della predetta adunanza per la presentazione delle domande di insinuazione, secondo le modalità di cui all'art. 93, II comma, l. fall.

Così deciso in Prato, li 28.10.2020

Dep. in Pct il 28.10.2020

(seguono le firme)

Per estratto conforme per uso notifica e comunicazione in carta libera essendo ammessa la prenotazione a debito delle spese e diritti della presente sentenza e degli adempimenti consequenziali.

Prato, li 30.10.2020

Il Funzionario Giudiziario
Anna Pozzesi



